

Documento di Valutazione

I.C. Acquaroni



Indice

• Premessa	pag. 3
• Scuola dell'infanzia descrittori dei campi di esperienza	pag. 7
• Scuola dell'infanzia descrittori dei campi di esperienza bambini di 5 anni (passaggio alla Scuola Primaria)	pag. 8
• Scuola Primaria descrittori di valutazione disciplinare	pag. 9
• Valutazione nella Scuola Primaria	pag. 10
• Griglie di valutazione disciplinare I-II-III-IV-V Scuola Primaria	pag. 11
• Valutazione nella Scuola Secondaria I° grado	pag. 31
• Indicatori/Criteri IRC Scuola Primaria e Secondaria I° grado	pag. 33
• Valutazione alunni BES/DSA	pag. 35
• Scuola Primaria descrittori di valutazione del comportamento	pag. 37
• Scuola Secondaria di I° grado descrittori valutazione del comportamento	pag. 40

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: **il sapere, il saper fare e il saper essere.**

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **la valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- **la valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- **la valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e

tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione**.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di

esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado. L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la **"Scheda di Valutazione"** consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente Fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le **griglie di valutazione** disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti** o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione **assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. terapie e/o cure programmate
3. donazioni di sangue
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5. motivazioni deliberate in sede di Consiglio di classe.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. Il Collegio approva e delibera i **"Descrittori di valutazione disciplinare"** e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

DESCRIPTORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO	LIVELLO
Il bambino ha instaurato rapporti positivi con i pari e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue.	Il bambino riconosce la globalità del corpo e le parti che lo Compongono. Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi, orientandosi nello spazio e riconoscendo la propria lateralità.	Il bambino si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa appropriatamente diverse tecniche e materiali. Produce suoni, canti e ritmi con il corpo e con semplici strumenti.	Il bambino si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico e creatività. Riconosce e riproduce segni grafici e simbolici. Ascolta, comprende e rappresenta brevi storie.	Ha sviluppato buone capacità di ordinamento, raggruppamento, classificazione secondo criteri, identifica qualità e proprietà. Usa i numeri e conta entro la decina	A
Il bambino interagisce con i pari e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole.	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, inclusione e integrazione.	Il bambino ha interiorizzato i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni. Usa tecniche diverse nelle varie attività in modo spontaneo e guidato.	Il bambino si esprime con un linguaggio corretto, si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione. Ascolta e comprende brevi storie.	Il bambino sa discriminare, abbinare e raggruppare oggetti. Conosce i concetti spaziotemporali e si orienta sulla base di indicazioni. Riconosce i numeri e li associa alla	B
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, ma non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà.	Il bambino percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità	Il bambino utilizza, se guidato, materiali, strumenti e tecniche espressive. Interiorizza i primi alfabeti musicali.	Il bambino esprime con un linguaggio semplice bisogni, sentimenti e pensieri. Ascolta brevi storie e le ripete se motivato.	Il bambino conosce e discrimina la successione delle azioni, raggruppa ed ordina oggetti e materiali con diversi criteri. Riconosce i numeri ma li associa alla quantità solo se opportunamente guidato.	C
Il bambino ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale.	Il bambino osserva il proprio corpo e lo usa come strumento di socializzazione.	Il bambino riconosce i colori, usa le tecniche di base se guidato. Riconosce i primi alfabeti musicali.	Il bambino si esprime con un linguaggio elementare e poco articolato, e con lessico essenziale. Ha tempi di attenzione e di ascolto ancora brevi.	Il bambino descrive i fenomeni osservati ma evidenzia ancora difficoltà nel raggruppare ed ordinare oggetti. Riconosce i numeri solo se guidato.	D

SCUOLA DELL'INFANZIA

DESCRIPTORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA

BAMBINI 5 ANNI (PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA)

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO
Collabora con gli altri, usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile	Riconosce la globalità del corpo e le parti che la compongono.	Si esprime con produzioni graficopittoriche e usa diverse tecniche e materiali.	Comprende e decodifica messaggi. Sviluppa capacità di ascolto. Rielabora brevi narrazioni.	Sa raggruppare, ordinare e classificare oggetti; discrimina e nomina le caratteristiche di colore, forma e dimensione; riconosce forme geometriche semplici.
Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti, Partecipa e collabora alle attività di gruppo.	Percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni.	Si esprime con lessico corretto. Sa comunicare bisogni. Esprime sentimenti ed emozioni.	Usa numeri e conta entro la decina. Conta quantità e stabilisce relazioni tra quantità.
Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Usa l'attività motoria come strumento di socializzazione, inclusione ed integrazione.	Produce suoni, canti ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti.	Riconosce segni grafici e simbolici. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta.	Conosce discrimina e analizza la successione delle azioni. Conosce i principali misuratori del tempo.
Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità.	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e dinamici - individuali e di gruppo.		Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria.	Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni. Si orienta nel mondo digitale. Utilizza funzioni basilari del computer.

SCUOLA PRIMARIA
DESCRIPTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

DESCRIPTORI	VOTO	GIUDIZIO IRC / ALTERNATIVA
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	10	OTTIMO
L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	9	DISTINTO
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.	8	BUONO
L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	7	DISCRETO
L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	6	SUFFICIENTE
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità (non) parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	5	INSUFFICIENTE

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In conformità alle nuove direttive ministeriali - **decreto legge 13 Aprile 2017 n° 62 e decreto ministeriale 3 Ottobre 2017 n° 742** - la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali** :

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva .
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSI I II III IV V

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ITALIANO CLASSI I II III

Indicatori:

- Ascolto e parlato.
- Lettura e comprensione.
- Scrittura.
- Riflessione Linguistica.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali.	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo • Comprendere comunicazioni e testi ascoltati. • Interagire negli scambi comunicativi 	Ascolta, comprende, interagisce in modo:	
			pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	10
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9
			prolungato, pertinente attivo e corretto	8
			corretto e adeguato	7
			discontinuo, essenziale, poco corretto e poco pertinente	6
			ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata	5
Lettura	L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali. Mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la tecnica di lettura • Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali • Legge, comprende e memorizza semplici testi 	Legge in modo:	
			corretto, scorrevole espressivo, rapido	10
			corretto, scorrevole espressivo	9
			corretto, scorrevole	8
			non sempre corretto e scorrevole	7
			meccanico	6
			stentato	5
			Comprende in modo:	
			completo, rapido e approfondito	10

	Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa.		completo e approfondito	9
			completo e in tempi adeguati	8
			globale e poco rapido	7
			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
Scrittura	L'allievo scrive frasi semplici e compiuti organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente. 	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
			ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	10
			molto chiaro, corretto e originale	9
			coeso, pertinente, coerente	8
			corretto e chiaro	7
			poco corretto e poco organizzato	6
			non corretto e disorganico	5
Riflessione linguistica	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le principali parti del discorso 	Riconosce e usa la lingua:	
			con piena padronanza	10
			con sicura padronanza	9
			correttamente	8
			generalmente corretto	7
			in modo essenziale	6
			con incertezze e lacune	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ITALIANO CLASSI IV V

Indicatori:

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura
- Riflessione linguistica

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispetta il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.	<ul style="list-style-type: none"> Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni; Comprendere testi orali; 	Ascolta, comprende e comunica in modo:	
			prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente, fluido e approfondito	10
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9

	Ascolta e comprende test cogliendone il senso, informazioni principali e scopo	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare a discussioni di gruppo; Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio; 	prolungato, pertinente attivo e corretto 8 corretto e adeguato 7 non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco corretto e poco pertinente 6 passivo e per tempi molto brevi, inadeguato 5
Lettura	<p>L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali usando strategie di lettura adeguate agli scopi</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio mette in relazione le informazioni lette e le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica</p> <p>Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa formulando giudizi personali</p>	<ul style="list-style-type: none"> Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone informazioni principali 	Legge in modo: corretto, scorrevole, espressivo, rapido 10 corretto, scorrevole espressivo 9 corretto scorrevole 8 non sempre corretto e scorrevole 7 meccanico 6 stentato 5 Comprende in modo: completo, rapido e approfondito 10 completo e approfondito 9 completo e in tempi adeguati 8 globale e poco rapido 7 essenziale 6 parziale e frammentario 5
Scrittura	<p>L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati alla propria esperienza rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere testi in modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi 	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente 10 molto chiaro, corretto e originale 9 coeso, pertinente, coerente 8 corretto e chiaro 7 poco corretto e poco organizzato 6 non corretto e disorganico 5
Riflessione linguistica	<p>L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le principali parti del discorso e frase Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi Riconoscere i connettivi 	Riconosce e usa la lingua: con piena padronanza 10 con sicura padronanza 9 correttamente 8 generalmente corretto 7 in modo essenziale 6 assenza di padronanza 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE **INGLESE** CLASSI I II III

Indicatori:

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano 	Ascolta, comprende, in modo:	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
Parlato (produzione e interazione orale)		<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione 	Usa la lingua:	
			Con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			Con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
			con molte lacune	5
Lettura (comprensione scritta)		<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi 	Legge in modo:	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9
			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5
			comprende in modo:	
			articolato	10
			rapido	9
			completo	8
			globale	7
			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
Scrittura (produzione)		<ul style="list-style-type: none"> • Copiare e scrivere parole e 	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	

scritta)		semplici frasi	completo	10
			molto corretto	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE INGLESE CLASSI IV V

Indicatori:

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano • Identificare il tema centrale di un discorso 	Ascolta, comprende, in modo:	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
			parziale	5
Parlato (produzione e interazione orale)	L'allievo descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa • Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale 	Usa la lingua:	
			con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
			con molte lacune	5
Lettura (comprensione scritta)	L'allievo legge semplici e brevi messaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi 	Legge in modo:	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9
			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5

			Comprende in modo: articolato 10 rapido 9 completo 8 globale 7 essenziale 6 parziale e frammentario 5
Scrittura (produzione scritta)	L'allievo scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile 	Scrive autonomamente in modo: completo 10 molto corretto 9 corretto 8 abbastanza corretto 7 essenziale 6 parziale 5
Riflessione sulla lingua	L'allievo individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali 	Riconosce e usa la struttura linguistica in modo: Articolato 10 sicuro 9 corretto 8 abbastanza corretto 7 essenziale 6 parziale 5
		<ul style="list-style-type: none"> Operare confronti tra culture 	Individua analogie e differenze in modo: articolato 10 sicuro 9 corretto 8 abbastanza corretto 7 essenziale 6 parziale 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STORIA CLASSI I II III

Indicatori:

- Organizzazione delle informazioni
- Uso delle informazioni
- Strumenti concettuali
- Produzione scritta e orale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	<ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria 	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5
Organizzazione delle informazioni		<ul style="list-style-type: none"> Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità Conoscere la periodizzazione e la ciclicità Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5
Strumenti concettuali		<ul style="list-style-type: none"> Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita 	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			Frammentario e scorretto	5

Produzione scritta e orale		<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni 	Rappresenta concetti e conoscenze in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STORIA CLASSI IV V

Indicatori:

- Organizzazione delle informazioni
- Uso delle fonti
- Strumenti concettuali
- Produzione scritta e orale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	<p>Lo studente riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita</p> <p>Riconosce ed esplora tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi 	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5
Organizzazione delle informazioni	<p>Lo studente usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.C./ d.C.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5

	pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> Individuare periodizzazioni 		
Strumenti concettuali	<p>Lo studente individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche</p> <p>Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici</p>	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo 	Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5
Produzione scritta e orale	<p>Lo studente racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici</p> <p>Comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità</p>	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti Consultare testi di genere diverso 	Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e/o scorretto	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE GEOGRAFIA CLASSI I II III

Indicatori:

- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale
-

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento		<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici 	Si orienta nello spazio vissuto in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Linguaggio della geo-graficità		<ul style="list-style-type: none"> • Costruire carte degli spazi vissuti • Rappresentare percorsi sperimentati • Conoscere ed interpretare le principali carte 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Paesaggio e Regione sistema territoriale		<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza • Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi 	Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE GEOGRAFIA CLASSI IV V

Indicatori:

- Orientamento
- Linguaggi della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche • Utilizzare la bussola e i punti cardinali 	Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Linguaggio della geo-graficità	<p>L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici, e carte tematiche, realizzare itinerari e percorsi di viaggio</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, tracciare percorsi nello spazio circostante • Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Paesaggio	L'allievo individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani individuando differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita soprattutto della propria regione 	Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

Regione e sistema territoriale	L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva 	Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA CLASSI I II III

Indicatori :

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni dati e previsioni

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	<ul style="list-style-type: none"> Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. Memorizzare regole e procedimenti di calcolo. 	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Spazio e figure		<ul style="list-style-type: none"> Sapersi orientare nello spazio fisico. Localizzare oggetti nello spazio. Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse. 	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6

			non adeguato	5
Relazioni dati e previsioni		<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni 	Osserva, classifica coglie analogie e differenze di fenomeni in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA CLASSI IV V

Indicatori :

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni dati e previsioni

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice	<ul style="list-style-type: none"> Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari Eseguire le quattro operazioni 	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5
Spazio e figure	<p>L'allievo riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane 	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in maniera:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

Relazioni dati e previsioni	L'allievo ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo 	Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	10
			preciso e autonomo	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI I II III

Indicatori :

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Osservare e sperimentare sul campo
- L'uomo, i viventi e l'ambiente

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Si vedano competenze di riferimento per la classe V	<ul style="list-style-type: none"> Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi 	Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:	
			autonomo	10
			sicuro e preciso	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Osservare e sperimentare sul campo		<ul style="list-style-type: none"> Osservare elementi della realtà circostante Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente Stabilire e comprendere relazioni causa/ effetto 	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:	
			autonomo e completo	10
			corretto e sicuro	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6

			non adeguato	5
L'uomo, i viventi e l'ambiente		<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente 	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:	
			corretto e completo	10
			sicuro e corretto	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
			Usa il linguaggio scientifico	
			in modo completo e in modo esaustivo	10
			con padronanza	9
			in modo corretto	8
			in modo adeguato	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI IV V

Indicatori :

- Oggetti, materiali e trasformazioni
- Osservare e sperimentare sul campo
- L'uomo, i viventi e l'ambiente

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Oggetti, materiali e trasformazioni	L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere Esplora i fenomeni con un approccio scientifico	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni; Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni; Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche trattando i dati in modo matematico. 	Osserva individua/classifica/ coglie analogie differenze di un fenomeno modo:	
			sicuro e completo	10
			sicuro e preciso	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Osservare e sperimentare sul campo	L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identificare relazioni	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire semplici esperimenti e descrive verbalmente ; Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato(le rocce, sassi, terricci acqua, corpi celesti ecc...); 	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:	
			autonomo e completo	10

	spazio/temporali	<ul style="list-style-type: none">Stabilire e comprendere relazioni di causa effetto	<table><tr><td>sicuro e corretto</td><td>9</td></tr><tr><td>corretto e adeguato</td><td>8</td></tr><tr><td>sostanzialmente corretto</td><td>7</td></tr><tr><td>essenziale</td><td>6</td></tr><tr><td>non adeguato</td><td>5</td></tr></table>	sicuro e corretto	9	corretto e adeguato	8	sostanzialmente corretto	7	essenziale	6	non adeguato	5																		
sicuro e corretto	9																														
corretto e adeguato	8																														
sostanzialmente corretto	7																														
essenziale	6																														
non adeguato	5																														
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<p>L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale</p>	<ul style="list-style-type: none">Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano;Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico;Utilizzare termini specifici della disciplina mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute).	<table><tr><td>Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo:</td><td></td></tr><tr><td>autonomo e completo</td><td>10</td></tr><tr><td>sicuro e corretto</td><td>9</td></tr><tr><td>corretto</td><td>8</td></tr><tr><td>sostanzialmente corretto</td><td>7</td></tr><tr><td>essenziale</td><td>6</td></tr><tr><td>non adeguato</td><td>5</td></tr><tr><td>Usa il linguaggio scientifico</td><td></td></tr><tr><td>adeguato, sicuro e autonomo</td><td>10</td></tr><tr><td>adeguato e sicuro</td><td>9</td></tr><tr><td>corretto</td><td>8</td></tr><tr><td>sostanzialmente corretto</td><td>7</td></tr><tr><td>impreciso</td><td>6</td></tr><tr><td>non adeguato</td><td>5</td></tr></table>	Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo:		autonomo e completo	10	sicuro e corretto	9	corretto	8	sostanzialmente corretto	7	essenziale	6	non adeguato	5	Usa il linguaggio scientifico		adeguato, sicuro e autonomo	10	adeguato e sicuro	9	corretto	8	sostanzialmente corretto	7	impreciso	6	non adeguato	5
Raccoglie i dati, rappresenta graficamente, interpreta in modo:																															
autonomo e completo	10																														
sicuro e corretto	9																														
corretto	8																														
sostanzialmente corretto	7																														
essenziale	6																														
non adeguato	5																														
Usa il linguaggio scientifico																															
adeguato, sicuro e autonomo	10																														
adeguato e sicuro	9																														
corretto	8																														
sostanzialmente corretto	7																														
impreciso	6																														
non adeguato	5																														

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MUSICA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

- Fruizione
- Produzione

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascoltare e analizzare	L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di	<ul style="list-style-type: none">Sperimentare la differenza fra suono e rumore;Ascoltare diversi fenomeni sonori(suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali);Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano. Associare stati	Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:	
			esauriente	9/10
			corretto	7/8
			essenziale	6
			non adeguato	5

	brani di vario genere	emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati;		
Esprimersi vocalmente	L'allievo utilizza la voce in modo creativo e consapevole Esegue brani corali e strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto Eseguire canti corali. Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce. 	Si esprime vocalmente in modo :	
			esauriente	9/10
			corretto	7/8
			essenziale	6
			Non adeguato	5
Usare semplici strumenti	L'allievo utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole	<ul style="list-style-type: none"> Produrre e usare semplici "strumenti" 	Riproduce ritmi in modo:	
			esauriente	9/10
			corretto	7/8
			essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ARTE E IMMAGINE CLASSI I II III IV V

Indicatori:

- Esprimersi e comunicare
- Osservare e leggere le immagini
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esprimersi e comunicare	Lo studente utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti	<ul style="list-style-type: none"> Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza. 	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Osservare e leggere le immagini	Lo studente è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	<ul style="list-style-type: none"> Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...). Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte . 	Legge immagini e opere d'arte in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6

		<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio. 	non adeguato	5
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<p>Lo studente individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</p>	<ul style="list-style-type: none"> Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza. 	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:	
			completo	10
			esauriente e creativo	9
			corretto e preciso	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ED. MOTORIA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Lo studente acquisisce consapevolezza di sé' attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali	<ul style="list-style-type: none"> Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento. 	Si coordina all'interno di uno spazio in modo:	
			sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
			non adeguato	5
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo/espressiva	Lo studente utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento. 	Organizza condotte motorie complesse in modo:	
			completo e sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
			non adeguato	5
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Lo studente sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di giocosport	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco. 	Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco	
			sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri	10

	<p>anche come orientamento alla futura pratica sportiva</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole</p>		<p>correttamente con autocontrollo</p> <p>in modo preciso</p> <p>correttamente</p> <p>in modo poco preciso e difficoltoso</p> <p>non adeguatamente</p>	<p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<p>Lo studente agisce rispettando i criteri base di sicurezza per se' e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi trasferendo tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico</p> <p>Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso. Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita. 	<p>Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:</p> <p>completo</p> <p>preciso</p> <p>corretto</p> <p>abbastanza corretto</p> <p>essenziale</p> <p>non adeguato</p>	<p></p> <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE TECNOLOGIA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

- Vedere e osservare
- Prevedere e immaginare
- Intervenire e trasformare

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere e osservare	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale identificando alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma. Impiegare regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti, rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. 	<p>Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:</p> <p>corretto e preciso e creativo</p> <p>corretto e preciso</p> <p>corretto</p> <p>abbastanza corretto</p> <p>essenziale</p> <p>non adeguato</p>	<p></p> <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>

Prevedere e immaginare	L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette o altra documentazione	<ul style="list-style-type: none"> Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti Pianificare la fabbricazione di semplici oggetti con appropriati strumenti e materiali. Realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche; Usare gli strumenti tecnici o multimediali; Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti. 	Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo:	
			corretto e preciso e creativo	10
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5
Intervenire e trasformare	<p>L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosi in modo appropriato nelle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Smontare semplici apparecchiature o dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per selezione e preparare alimenti. Decorare e riparare il proprio materiale scolastico. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. Cercare , selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	Conosce/comprende/ utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:	
			corretto e preciso e creativo	10
			Corretto e preciso	9
			corretto	8
			Abbastanza corretto	7
			Essenziale	6
			Non adeguato	5

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

In conformità alle nuove direttive ministeriali – D.lgs.62/2017- la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
9/10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Esposizione fluida, ricca e personale.
8	Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura.
7	Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.
6	Conoscenze essenziali, esposizione generica.
5	Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta.
4	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria.
3	Conoscenze frammentarie gravemente lacunose.
2	Rifiuto del colloquio, compito in bianco.

La griglia di valutazione precedente viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui ci si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze

	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZE
VOTO 3	Conoscenza gravemente lacunosa, rifiuto del colloquio e consegna in bianco delle verifiche.	Non sa riconoscere analizzare e confrontare conoscenze.	, Non è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
VOTO 4	Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.	Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze.	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
VOTO 5	Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.
VOTO 6	Conoscenza essenziale ed esposizione generica.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.
VOTO 7	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno
VOTO 8	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
VOTO 9	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.
VOTO 10	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.

In allegato il dettaglio delle singole discipline.

INDICATORI/CRITERI IRC SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I° grado

Classe **Prima**:

- Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre;
- Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.

Classe **Seconda e Terza**:

- Comprendere, attraverso, i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo;
- Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza attraverso figure significative. Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna;
- Identificare, tra le espressioni delle religioni, la preghiera del "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana. Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.
- Cogliere, attraverso alcune pagine degli "Atti degli Apostoli", la vita della Chiesa delle origini . riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione gli elementi che costituiscono la comunità cristiana.

Classe **Quarta e Quinta**:

- Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni;
- Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita;
- Riconoscere nei Santi e nei Martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana. Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona;
- Identificare nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello Spirito di Dio che la costruisce una e inviata a tutta l'umanità. Individuare significative espressioni di arte cristiana per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.

La valutazione del comportamento deve tenere conto di alcuni fondamentali fattori quali la partecipazione al dialogo educativo, il senso di responsabilità e di gestione delle relazioni tra pari e con gli adulti, la cura di sé e degli strumenti forniti dalla scuola, il sentimento di solidarietà, ecc.

Il "comportamento" va confrontato con gli altri docenti e gli interventi dell'IdR non devono mai tralasciare la storia di quel determinato alunno preso in considerazione in sede di scrutinio, ragion per cui, questa, porta ad affermare che la valutazione somma gli elementi che costituiscono tutte le dinamiche del discente, ovvero un soggetto in formazione.

Criteri/Parametri IRC Scuola Primaria e Secondaria I° grado

Dunque, in considerazione di quanto sopra, infine, il gruppo dei docenti presenti per il confronto professionale, guidati dal tutor, sono invitati ad elaborare in maniera cooperativa i **CRITERI** e i **PARAMETRI VALUTATIVI IRC SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**. I **CRITERI** va ricordato, sono elementi su cui si fondano i parametri e vanno sviscerati a partire da:

- a. Frequenza: tiene conto delle assenze e giustificazione delle stesse;

- b. Partecipazione/Interesse: tiene conto della cura del materiale, il rispetto delle regole di convivenza e nella gestione delle relazioni con i pari e gli adulti, la costanza nell'adempimento delle consegne;
- c. Contenuti disciplinari: tiene conto della padronanza del linguaggio specifico della disciplina, lettura, comprensione e rielaborazione di un testo biblico;
- d. Valori: tiene conto della ricaduta dei contenuti appresi nel vissuto.

Per la stesura dei **parametri**, invece:

Parametri valutativi per l'**INSUFFICIENTE** (4/5): l'alunno frequenta in modo irregolare e nei giorni di frequenza dimostra disinteresse e demotivazione durante l'ora di religione cattolica. ha una conoscenza

Parametri valutativi per il 6 (**SUFFICIENTE**): l'alunno frequenta , seppur in modo irregolare, l'ora di religione. Dimostra sufficiente interesse/un interesse e una motivazione non sempre costante e conosce ed espone/esprime in maniera essenziale/semplice alcuni contenuti disciplinari;

Parametri valutativi per il 7/8 (**BUONO**): l'alunno frequenta con regolarità l'ora di religione, partecipa attivamente e con interesse alle attività proposte dall'insegnante; conosce e rielabora in maniera semplice i contenuti disciplinari utilizzando diversi termini specifici, biblici e della religione cattolica. Si orienta all'interno del testo biblico con l'aiuto dell'insegnante e inizia a confrontarsi con culture, religioni e sistemi etici diversi;

Parametri valutativi per il 9 (**DISTINTO**): l'alunno frequenta con costanza/assiduamente l'ora di religione, manifesta un vivace interesse e partecipa con interventi costruttivi a tutte le attività proposte dall'insegnante. Sa articolare i contenuti appresi e li confronta/trasferisce in altri saperi/discipline. Utilizza il linguaggio biblico e della religione cattolica in modo corretto e pertinente e si confronta mostrando atteggiamenti di apertura e di dialogo nei confronti delle differenti culture religiose. È capace di riflettere nelle sue scelte considerando i valori proposti dal cristianesimo;

Parametri valutativi per il 10 (**OTTIMO**): l'alunno conosce in maniera approfondita e organica i contenuti disciplinari e li rielabora criticamente e in autonomia. Partecipa in modo originale e personale contribuendo ad arricchire la riflessione con il gruppo-classe. Si relaziona responsabilmente ad ogni livello con atteggiamenti propositivi e collaborativi.

Narra con entusiasmo e consapevolezza di sé la sua esperienza di solidarietà nella comunità dove è inserito.

VALUTAZIONE ALUNNI BES/DSA

Per tutti gli alunni **BES** e **DSA** la valutazione è formulata ai sensi della legge n. 104 del 18/06/92, del D.M. 10/12/84, C.T. n. 189 del 12/06/85, del D.M n. 18 del 25/01/94, della legge 170/2010 e della Direttiva MIUR del 27.12.2012 e del Decreto Legislativo n 62 del 2007.

1) Alunni diversamente abili.

La verifica e la valutazione non hanno una banale funzione selettiva, ma mirano a informare sul processo di apprendimento dell'alunno, sull'iter della sua formazione regolandone l'evoluzione anche ai fini dell'orientamento e della vita futura. L'efficacia delle strategie adottate per garantire il successo formativo dell'alunno va periodicamente monitorata; in sede di bilancio si valorizza la positività dei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento e si ricercano le cause dell'eventuale fallimento. Le prove di verifica sono frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, così come la programmazione delle verifiche orali. Nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale. La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo. È più attenta alla correttezza delle conoscenze e delle competenze piuttosto che alla correttezza della forma e tende a premiare tutti i miglioramenti che si verificano durante lo svolgimento del percorso scolastico. È riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò considerato deve essere ribadito che per gli alunni diversamente abili, la valutazione, è dunque formulata secondo le procedure stabilite dal DLGS 62 del 2017 art 11 ed è cioè ***riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*** Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di ***cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.***

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, all' esame conclusivo di primo ciclo e alle modalità di svolgimento dello stesso trova applicazione quanto previsto dall'attuale decreto in materia. Sempre secondo le disposizioni della normativa vigente va sottolineato che agli alunni con disabilità certificata, ove non sostengano le prove dell'esame di Stato finale, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. **(art 11, comma 8 Dlgs 62 del 2017)**

2) Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'area dello svantaggio scolastico comprende situazioni di particolare disagio sociale ed economico, disturbi di apprendimento come la dislessia o disturbi evolutivi specifici come quelli dell'attenzione e dell'iperattività, difficoltà temporanee legate alla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, ad esempio in caso di recente immigrazione. ***La direttiva del Ministro Profumo del 27 dicembre 2012*** ha esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati **della Legge 53/2003**. Come sottolineato dalla **C.M del 6 marzo del 2013**, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso del team dei docenti nella scuola primaria e del Consiglio di Classe nella secondaria indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, previste dalle disposizioni attuative della **Legge 170/2010 (DM 5669/2011)**. Strumento privilegiato è dunque il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare –

secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee. Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti relativi agli alunni con DSA, si considerano le specifiche situazioni soggettive, adottando, anche in sede di prove d'esame, gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. L'attuale dlgs 62 del 2017 richiama nell'art 11 la legge 170/10 secondo la quale gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica. Il decreto succitato pertanto ribadisce **che la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.** Di fatti il **comma 13 dell'art 11** prevede che in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisca modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Il comma 13 in maniera più specifica sostiene che in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Inoltre nel caso di alunni con DSA certificati può essere previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, senza che ciò infici la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese.

3) Valutazione alunni e studenti a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

Per altre situazioni di alunni con difficoltà di apprendimento di varia natura come di cui sopra, formalmente individuati dal Consiglio di classe, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati che si traducano nella stesura di un PDP adottando pertanto gli opportuni strumenti compensativi e misure dispensative e la valutazione sarà coerente con quanto previsto dai suddetti PDP.

Per l'esame conclusivo di primo ciclo ai sensi della nota **Miur 4757 del maggio 2017, della Nota Miur 3587 3 giugno 2014 e della C. M n 48 31 maggio 2017**, sulla base di quanto previsto **dall'art 10 del DPR 22 giugno 2009 e del D.M 5669 del 12 luglio** i c.d.c devono fornire utili e opportune indicazioni alla commissione per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

Per gli alunni stranieri la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani **DPR n°394 del 1999 e DPR n° 122 del 2009**. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione la normativa che regola non contempla alcuna deroga per gli studenti con cittadinanza non italiana; ne abbiamo ulteriore conferma dai riferimenti più recenti (**cfr. la Circolare Ministeriale 48 del 31 maggio 2012**). Si ravvede pertanto la necessità di flessibilità della commissione di esame, come sottolineato dalla **Circolare Ministeriale n. 32 del marzo 2008** secondo cui pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'Esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative(..) Per l'esame conclusivo di primo ciclo va altresì considerato quanto previsto dalle **Linee guida per l'accoglienza e integrazione alunni stranieri del 2014** Per gli alunni stranieri la valutazione tiene conto in modo rilevante, secondo le linee guida ministeriali, della capacità e rapidità di apprendimento della lingua italiana e dei progressi realizzati

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (giudizio finale)

SCHEDA PER LA RIVELAZIONE NELLE CLASSI I, II e III

INDICATORI	MOLTO ADEGUATO	ADEGUATO	DISCRETAMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO	
Agire in modo responsabile ed autonomo	Partecipa attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta. Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni, anche nei momenti di disaccordo e sa accettare l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta. Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni; Accetta generalmente l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri ed altrui che gestisce in modo quasi sempre appropriato.	Rispetta le regole condivise e mantiene un comportamento quasi sempre corretto verso adulti e compagni. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale.	Va sollecitato a rispettare le regole e a mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni. Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora e i propri materiali.	Fatica a rispettare le regole condivise e a mantenere un comportamento corretto verso adulti e compagni. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.	
Risolvere problemi	Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni costruttive.	Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni.	Cerca di trovare soluzioni a situazioni problematiche quotidiane.	Con l'aiuto dell'insegnante cerca di trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.	Necessita dell'aiuto continuo dell'insegnante per trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.	
Collaborare e partecipare	Partecipa e collabora al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.	Partecipa e collabora a lavoro collettivo.	Partecipa al lavoro collettivo.	Nelle attività collettive apporta semplici contributi.	Nelle attività collettive trova difficoltà ad inserirsi e ad apportare il proprio contributo.	

SCUOLA PRIMARIA
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCHEDA PER LA RIVELAZIONE NELLE CLASSI IV e V

INDICATORI	MOLTO ADEGUATO	ADEGUATO	DISCRETAMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO	NON ADEGUATO
Agire in modo responsabile ed autonomo	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le rispetta. Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Sa accettare l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le rispetta, intervenendo nelle attività in modo pertinente. A sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Accetta quasi sempre l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo quasi sempre appropriato.	Rispetta le regole condivise impegnandosi nelle diverse attività. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale.	Va sollecitato a rispettare le regole condivise. Si impegna solo in alcune attività. Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora e i propri materiali.	Fatica a rispettare le regole condivise. Il suo atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico non è positivo. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.	Non rispetta le regole condivise. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento Positivo nei confronti dei lavori scolastici. Ha poca cura degli ambienti e dei materiali Della scuola
Risolvere problemi	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa pianificare il lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa risolvere situazioni problematiche avvalendosi delle competenze acquisite con una certa sicurezza.	Guidato dall'insegnante, sa risolvere semplici situazioni problematiche.	Guidato dall'insegnante cerca di risolvere semplici situazioni problematiche.	Non riesce ad affrontare Semplici situazioni Problematiche, anche se guidato.
Collaborare e partecipare	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli	Partecipa in modo al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.	Partecipa al lavoro collettivo apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	Nel lavoro di gruppo apporta semplici contributi.	Trova difficoltà ad inserirsi e a portare il proprio contributo nel lavoro di gruppo.	Non sa inserirsi nel lavoro Di gruppo.

	altri punti di forza per un fine comune					
Imparare ad imparare	Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti di informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti di conoscenze.	Sceglie modalità di studi efficaci: utilizza varie fonti di informazione ed individua collegamenti e relazioni.	Gestisce lo studio e gli impegni scolastici utilizzando varie fonti di informazione.	Si avvia a costruire un metodo di studio usando semplici fonti di informazione	Ha bisogno di essere guidato nello studio	Non si applica nello studio
Progettare	Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia, cercando anche soluzioni alternative.	Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia.	Procede con discreta autonomia nella realizzazione di un semplice progetto.	Riesce a realizzare un semplice progetto con qualche aiuto.	Va guidato nella realizzazione di un semplice progetto.	Non si applica nella realizzazione di un progetto.

SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

GIUDIZIO COMPORTAMENTO SULLA BASE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DA INSERIRE NEL REGISTRO ELETTRONICO

COMPORTAMENTO: Molto adeguato, Adeguato, Discretamente adeguato, Parzialmente adeguato, Non Adeguato.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALLA LUCE DELLE COMPETENZE CHIAVE

1. Agire in modo responsabile e autonomo
2. Risolvere problemi
3. Collaborare e partecipare
4. Imparare ad imparare
5. Progettare
6. Comunicare

1. Agire in modo responsabile e autonomo da parte dell'alunno

a- L'alunno assume un comportamento corretto e responsabile nella relazione educativa (Docente-discente) e tra pari, è capace di assumere un comportamento *pro sociale*¹ ed è autonomo nella gestione della conflittualità. Rispetta le regole e ha cura dell'ambiente e degli strumenti didattici della comunità scolastica di appartenenza.

b- L'alunno assume un comportamento sostanzialmente corretto e responsabile, gestendo in modo soddisfacente le conflittualità. Rispetta quasi sempre le regole della comunità scolastica e ha cura dell'ambiente educativo con un comportamento quasi sempre adeguato anche nella relazione educativa e tra pari.

c- L'alunno assume un comportamento sostanzialmente corretto, gestendo le conflittualità. Conosce le regole della comunità scolastica anche se discontinuo nella cura dell'ambiente, degli strumenti e dei materiali scolastici. Nelle interazioni sociali è rispettoso ma poco cooperativo con i pari.

d- L'alunno assume un comportamento non sempre corretto e poco responsabile nella cura dell'ambiente, degli strumenti e materiali scolastici. Nonostante è a conoscenza delle regole e conseguenze delle proprie azioni fatica ad assimilarle e farle proprie.

e- L'alunno assume un comportamento non rispettoso delle persone, degli ambienti, e/o materiali della scuola.

¹ La scuola non va intesa soltanto come luogo di costruzione del sapere, ma anche come ambiente dove avviene la crescita cognitiva, emotiva e morale dell'alunno. Da ciò ne deriva il termine *benessere sociale* e *adattamento scolastico*, due termini da intendere come capacità, da parte dell'alunno, di instaurare buone relazioni con tutti coloro che "abitano" la comunità scolastica. La competenza sociale cui porre attenzione per la valutazione è la capacità, da parte dell'alunno, di raggiungere il successo scolastico mantenendo buone relazioni con docenti e tra pari. Il *comportamento pro sociale* è un indicatore che racchiude atteggiamenti di empatia e di cooperazione da parte dell'alunno e che all'interno della relazione, lo stesso, attiva una comunicazione tesa alla condivisione di informazioni e sentimenti e nelle situazioni provocatorie o ambigue tende ad attivare strategie di *problem solving* amichevoli tese alla gestione e mantenimento della relazione. Per un approfondimento si rimanda a T. Aureli, E. Bascelli, M. Camodeca, S. Di Sano, *Il bambino in classe. Aspetti teorici e strumenti di valutazione*, Carocci Editore, Roma 2011, pp. 83-99.

2. Risolvere problemi.

- a- L'alunno svolge in modo accurato i compiti assegnati dai docenti. È capace di creare connessioni tra le varie discipline ed è capace di gestire in modo autonomo e risolutivo occasioni problematiche poste nelle situazioni di apprendimento.
- b- L'alunno di norma svolge i compiti assegnati dai docenti. È capace di creare adeguatamente connessioni tra le varie discipline affrontando e risolvendo in modo abbastanza adeguata occasioni problematiche poste nelle situazioni di apprendimento.
- c- L'alunno svolge in modo irregolare i compiti assegnati dai docenti. Va stimolato e guidato per ottenere connessioni tra le varie discipline affrontando e risolvendo in modo accettabile.
- d- L'alunno è discontinuo nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti. Va guidato e/o motivato affinché crei connessioni tra le varie discipline.
- e- L'alunno assume un atteggiamento di norma oppositivo nei riguardi delle attività proposte dal docente eseguendo molto di rado i compiti assegnati. Anche se guidato e/o sollecitato si muove con difficoltà nella gestione delle varie discipline.

3. Collaborare e partecipare.

- a- L'alunno partecipa attivamente alle proposte del docente e in maniera responsabile e collaborativa nella interazioni. L'alunno stabilisce relazioni positive e cooperative tra i pari e col docente.
- b- L'alunno partecipa nel gruppo classe, cercando di apportare il proprio contributo personale.
- c- L'alunno partecipa in modo saltuario all'interno del gruppo classe e stabilisce un rapporto non sempre corretto con insegnanti e compagni. Se richiamato si assume le responsabilità del gesto compiuto.
- d- L'alunno stabilisce a volte un rapporto conflittuale con gli insegnanti. L'alunno assume un atteggiamento positivo e produttivo soltanto se richiamato ripetutamente da parte del docente.
- e- L'alunno nella relazione educativa col docente agisce in maniera conflittuale, è poco collaborativo e poco incline alla costruzione di legami all'interno del gruppo classe. Nonostante i provvedimenti disciplinari un cui è incorso e, nonostante la scuola abbia attuato diverse azioni preventive e di supporto da parte del team docenti e dell'Istituto, l'atteggiamento dell'alunno risulta ancora inadeguato al benessere scolastico e al miglioramento del suo successo formativo ed educativo.

4. Imparare ad imparare.

- a- L'alunno acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro efficace e autonomo da usufruire nelle diverse situazioni di apprendimento.
- b- L'alunno acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro adeguato da usufruire nelle diverse situazioni di apprendimento.
- c- L'alunno si avvale di un metodo di studio e di lavoro abbastanza funzionale alle situazioni di apprendimento proposte dai docenti.
- d- L'alunno necessita di un metodo di studio e di organizzazione del sapere, di lavoro e gestione delle attività da consolidare per affrontare le diverse situazioni di apprendimento.
- e- Il metodo di studio e di lavoro dell'alunno risultano inadeguati e improduttivi per fronteggiare le situazioni di apprendimento proposte dai docenti.

5. Progettare nell'ottica dell'orientamento

- a- L'alunno elabora autonomamente un percorso di apprendimento produttivo e ne valuta la funzionalità.
- b- L'alunno progetta un percorso operativo e guidato ne valuta l'efficacia.
- c- L'alunno progetta un percorso operativo e cerca di verificarne l'efficacia guidato dall'insegnante.
- d- L'alunno gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici in modo non sempre adeguato. Guidato dall'insegnante, utilizza e organizza alcune conoscenze.
- f- L'alunno gestisce il tempo di studio e gli impegni scolastici in modo non adeguato. Anche se guidato dal docente, utilizza le conoscenze in modo frammentario.

6. Comunicare ²

- a- L'alunno nel dialogo educativo si distingue utilizzando un linguaggio adeguato e rispettoso del contesto, dei ruoli e delle persone che "abitano" la classe e l'Istituto. Nella relazione educativa e tra pari è capace di condividere e veicolare chiaramente informazioni per raggiungere l'obiettivo di apprendimento attivando comportamenti pro sociali. Nelle interazioni tra pari e col docente riesce a mantenere una conversazione rispettando il proprio turno, attivando atteggiamenti di interdipendenza. L'alunno ha la capacità di ascoltare e rispettare l'altro nel suo pensiero, credo e cultura di appartenenza.
- b- L'alunno nel dialogo educativo utilizza un linguaggio e atteggiamento conforme all'ambiente ed è rispettoso del docente e dell'altrui punto di vista. Interagisce con rispetto e cerca di creare situazioni cooperative per facilitare la comunicazione.
- c- L'alunno partecipa all'approccio dialogico in maniera incostante e non sempre è rispettoso nelle interazioni. Se sollecitato dal docente a produrre una correzione rispetto all'atteggiamento assunto, l'alunno rimedia per mantenere una corretta e rispettosa relazione con gli altri interlocutori.
- d- L'alunno a volte assume uno stile comunicativo (gesti e parole) oppositivo e poco incline alla cooperazione. L'alunno va sollecitato dal docente ripetutamente affinché assuma uno stile comunicativo improntato alla cordialità e collaborazione.
- e- L'alunno si impone con uno stile comunicativo conflittuale, oppositivo e offensivo nei riguardi del docente e aggressivo, oltre che offensivo con i pari. Anche se richiamato, da parte del docente e del DS, rifiuta ogni forma di dialogo e di aiuto, e nonostante i provvedimenti disciplinari il comportamento dell'alunno tuttavia resta immutato.

² Per un approfondimento si rimanda a Patrizia Selleri, *La comunicazione in classe*, Carocci Editore, Roma 2007.